

Piano di Miglioramento 2016/17

SAIC8AU009 IST. CO. MONTESANO S/MARCELLANA

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Strutturazione del curricolo verticale per aree disciplinari	Sì	
Ambiente di apprendimento	Facilitatori per l'apprendimento (le tecnologie)		Sì
Inclusione e differenziazione	Strutturazione del curricolo inclusivo con metodologia ICF	Sì	
Continuità e orientamento	Verticalizzazione del curricolo con attività condivise tra ordini attraverso team misti di docenti con particolare riguardo alle pratiche orientative nel rispetto delle inclinazioni degli allievi	Sì	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attività di orientamento in sintonia con il profilo in uscita dello studente (L.G.)		Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione in servizio attraverso la fattibilità dei percorsi delle buone pratiche socializzate tra gruppi di personale scolastico attivato su compito	Sì	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Finalizzazione della pratica educativo-didattica alla costruzione della scuola-comunità	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Strutturazione del curricolo verticale per aree disciplinari	4	3	12
Facilitatori per l'apprendimento (le tecnologie)	5	5	25
Strutturazione del curricolo inclusivo con metodologia ICF	4	3	12
Verticalizzazione del curricolo con attività condivise tra ordini attraverso team misti di docenti con particolare riguardo alle pratiche orientative nel rispetto delle inclinazioni degli allievi	4	3	12

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Attività di orientamento in sintonia con il profilo in uscita dello studente (L.G.)	5	4	20
Formazione in servizio attraverso la fattibilità dei percorsi delle buone pratiche socializzate tra gruppi di personale scolastico attivato su compito	5	4	20
Finalizzazione della pratica educativo-didattica alla costruzione della scuola-comunità	4	3	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Strutturazione del curricolo verticale per aree disciplinari	Realizzazione di reali contesti didattico-educativi di continuità verticale anche attraverso i moduli allievi con utilizzo sapiente delle discipline e delle educazioni con modalità trasversali	Livello delle competenze raggiunte dagli allievi con risultati implementativi da una scala inferiore ad una superiore	Documentazione di processo (video/prodotto finale realizzato dagli allievi)
Facilitatori per l'apprendimento (le tecnologie)	Uso strategico e consapevole del potenziale proprio della tecnologia applicata alla didattica laboratoriale	Uso della LIM (altro) con valutazione delle richieste dei docenti, degli allievi	Sperimentale
Strutturazione del curricolo inclusivo con metodologia ICF	Piena e responsabile integrazione degli allievi nel rispetto della diversità	Parametri ICF con annessa terminologia codificata	Osservazione e tabulazione dei risultati nell'azione di riporto con metodologia da check list del gruppo di lavoro

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Verticalizzazione del curricolo con attività condivise tra ordini attraverso team misti di docenti con particolare riguardo alle pratiche orientative nel rispetto delle inclinazioni degli allievi	Strutturazione di percorsi tesi alla valorizzazione delle inclinazioni degli allievi	Partecipazione attiva degli allievi alle varie occasioni formative che la scuola predispone	Documentazione in itinere e con supporto mediale e cartaceo
Attività di orientamento in sintonia con il profilo in uscita dello studente (L.G.)	Scelte consapevoli degli alunni in uscita dal I Ciclo ed orientati sia alla Sec. di II gr. afferente l'I.O sia alle altre tipologie di secondaria superiore	Traguardi conseguiti dagli allievi a termine del percorso di scuola sec. di II grado	RAV
Formazione in servizio attraverso la fattibilità dei percorsi delle buone pratiche socializzate tra gruppi di personale scolastico attivato su compito	Implementazione delle conoscenze e delle metodologie proprie delle scienze dell'educazione nella logica della consapevolezza professionale e magistrale	Grado di partecipazione attiva alle azioni di organizzazione - implementazione curricolare e di governance di Istituto nella logica della leadership condivisa	Livello di gradimento e di adesione alle linee pedagogiche espresse dal PTOF
Finalizzazione della pratica educativo-didattica alla costruzione della scuola-comunità	Azione condivisa delle proposte della scuola con partecipazione degli attori di processo	Acquisizione del livello di condivisione attraverso incontri formali ed informali	Acquisizione di dati attraverso questionari, interviste, partecipazione alle attività promosse dalla scuola (seminari etc)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #42858 Strutturazione del curricolo verticale per aree disciplinari

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Organizzare ambienti di apprendimento gradevoli con strutturazione di moduli allievi definiti per compito/interesse/difficoltà graduate/potenziamento
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Recupero delle difficoltà per aree disciplinari per moduli di allievi con debiti/necessità di stratificazione di apprendimenti/situazioni di varia fragilità cognitiva/impacci relazionali. Valorizzazione per aree disciplinari per moduli potenziati
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Rischio di frammentazione del gruppo classe
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Didattica consolidata per percorsi educativo-formativi personalizzati
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Frammentazione del percorso unitario del processo di apprendimento/insegnamento

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>La strutturazione del progetto educativo declinato per matrice cognitiva teso alla continuità verticale è centrato sulla personalizzazione dei percorsi di app.to/ins.to su cui la scuola, partendo dalle tessere costitutive la trama tessutale di impianto pedagogico fonda il suo PTOF, si rivolge nello specifico educativo ad ogni suo allievo curandone tutti gli aspetti costitutivi lo stile di apprendimento, la stratificazione delle conoscenze, la loro contestualizzazione fino a tendere alla costruzione delle competenze in linea con i presupposti della Raccomandazione europea e la loro declinazione nei documenti ministeriali delle I.N. e le L.G. Ciò comporta il continuo riferirsi alla strutturazione di protocolli condivisi di approccio e organizzazione di contenuti/attività/modalità di costruzione dei saperi spendibili afferenti le varie aree disciplinari con il perseguimento della unitarietà a cui tende l'azione educativa dell'inclusione per la promozione completa della persona</p>	<p>La logica della declinazione pedagogica delle competenze intercetta la tessitura di fondo dell'innovazione a cui la normativa induce in tema di slanci coraggiosi per le forme più mature dell'esercizio delle autonomie cognitive a cui i giovani devono essere formati - attraverso la reale messa in situazione - per affrontare le sfide della postmodernità e per le quali la scuola si attrezza recuperando le istanze primigenie della sua destinazione di scopo, ovvero il rimuovere gli ostacoli per promuovere il successo formativo per ogni discente . Il lavoro di squadra, ove ognuno contribuisce con il proprio apporto scientifico ed umano, concorre al raggiungimento dello scopo e crea il circolo virtuoso della condivisione e della sperimentazione comune di quelle pratiche educative che, utilizzate a vario titolo con gruppi modulari di discenti, permettono a ciascuno di poter trarre beneficio dall'azione intrapresa attraverso la conquista dei saperi: dai CdE ai nuclei fondanti le discipline</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Progettazioni di attività extracurricolari per aree e per gruppi di allievi(n.ro 18 allievi per gruppo per un totale di 39 moduli diffusi per tutti i plessi) dell'I.O. e per tutti gli ordini). Si prevedono due docente per gruppo e 15 ore di docenza
Numero di ore aggiuntive presunte	585
Costo previsto (€)	17550
Fonte finanziaria	Fondo di Istituto FSE/FONDI EU
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto amm.vo ai progetti (7 ass.ti per complessive ore 100) Vigilanza allievi Pulizia locali (20 CS per complessive ore 650) Supporto DSGA
Numero di ore aggiuntive presunte	600
Costo previsto (€)	10000
Fonte finanziaria	Fondo di Istituto FSE/FONDI EU
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Esperti di settore (per attività) DS
Numero di ore aggiuntive presunte	200
Costo previsto (€)	14000
Fonte finanziaria	Fondo di Istituto FSE/FONDI EU

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2000	Fondi per agg.to del personale - F.I.S. FSE/FONDI EU
Consulenti	2000	Fondi per agg.to del personale - F.I.S. FSE/FONDI EU
Attrezzature	4000	Spese di investimento FSE/FONDI EU
Servizi	1500	FSE/FONDI EU
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Il Curricolo verticale						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #42859 Facilitatori per l'apprendimento (le tecnologie)

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Utilizzo del laboratorio di informatica per la promozione degli apprendimenti
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Uso consapevole delle tecnologie con maggiore conoscenza dei limiti e dei rischi connessi
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Appiattimento dei contributi personali in termini di fantasia e di creatività per l'azione subiecta dei media
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore autonomia critica nell'utilizzo dei media per l'apprendimento e lo studio personale
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Uso poco consapevole del mezzo mediale e dipendenza dallo stesso per le attività scolastiche

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>La strumentazione tecnologica è alla base dell'innovatività dei processi per l'azione facilitante le comunicazioni ed il trasferimento delle informazioni. Ciò è alla base del nuovo processo di formazione indiretta a cui i giovani facilmente accedono costruendo in piena autonomia dei veri percorsi di autoformazione. La scuola deve intercettare le istanze della contemporaneità e deve essere in grado di gestire con la competenza che le è propria queste nuove forme di strutturazione dei saperi facendo sì che essi possano stratificarsi, accanto alle conoscenze consolidate, nella matrice cognitiva andando a costruire competenze.</p>	<p>E' evidente il riferimento alla norma che invita le scuole ad utilizzare le nuove forme dei linguaggi per sottoscrivere le sfide educative a cui è chiamata nella formazione dei destini delle giovani generazioni</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento

del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #42860 Strutturazione del curriculum inclusivo con metodologia ICF

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	Strutturare il piano di lavoro afferente il curriculum utilizzando la metodologia ICF, ovvero considerando il Progetto globale di vita di ogni singolo allievo analizzando le caratteristiche rappresentative delle varie diversità
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	personalizzazione dei percorsi di app.to/ins.to con particolare riferimento al grado ed al livello di difficoltà (BES/DSA/Diversa Abilità/ svantaggio di varia natura)
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Errore di contestualizzazione della pratica educativa e difficoltà connesse alla socializzazione della metodologia utilizzata
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Contestualizzazione ed adattamento continuo alle differenze situazionali con socializzazione della pratica
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Parcellizzazione degli interventi o estrema autoreferenzialità

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Il processo è in linea con la declinazione degli obiettivi finalizzati al perseguimento del compito istituzionale nel segno della promozione della persona	Entra nel novero dell'ipotesi di fondo di una scuola capace di fronteggiare le esigenze dei più fragili per consentirne la piena autonomia nel rispetto delle diversità di ogni genere

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività di gruppo: 10 gruppi di alunni, 20 docenti
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	1500
Fonte finanziaria	FIS/ Fondi EU
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	10 CS 2 amm.vi supporto DSGA
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	1000
Fonte finanziaria	FIS/ Fondi EU
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	DS
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	1000
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	500	FIS/ Fondi EU
Consulenti	500	FIS/ Fondi EU
Attrezzature	0	
Servizi	0	
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Laboratorio ICF				Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo			

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #42861 Verticalizzazione del curriculum con attività condivise tra ordini attraverso team misti di docenti con particolare riguardo alle pratiche orientative nel rispetto delle inclinazioni degli allievi

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Nessun dato inserito

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #42862 Attività di orientamento in sintonia con il profilo in uscita dello studente (L.G.)

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Nessun dato inserito

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #42863 Formazione in servizio attraverso la fattibilità dei percorsi delle buone pratiche socializzate tra gruppi di personale scolastico attivato su compito

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	Sono le azioni previste dal PTOF e che riguardano attività di formazione già avviate come: Indicazioni Nazionali 2012 - Piano della formazione per i BES - i DSA - ; La Sicurezza sui luoghi di lavoro - Lg. 107/15- Autonomia scolastica
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Implementazione del processo di conoscenza e di formazione continua
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Socializzazione delle buone pratiche
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Nessun dato inserito

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Collegio dei Docenti
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	21 CS 7 ATA
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	DS DSGA
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2500	Fondi per l'aggiornamento
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
FORMAZIONE IN SERVIZIO					Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #42864 Finalizzazione della pratica educativo-didattica alla costruzione della scuola-comunità

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Una scuola comunità si fonda sull'idea dell'accoglienza e sulla capacità di strutturare percorsi capaci di fronteggiare le emergenze educative come quella posta dai minori non accompagnati che chiedono formazione per l'integrazione responsabile
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Strutturazione di moduli allievi per attività di alfabetizzazione primaria con gruppo misto di docenti centrati sul protocollo condiviso dei percorsi educativi di frontiera
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Rischio di perdita della continuità educativa per effetto di interruzione della pratica educativa non ascrivibile alla scuola. va valutata l'ipotesi di frammentarietà della trasmissione e/o di revisione della pratica per la variabilità modulo alliev

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Acquisizione delle conoscenze base da parte del modulo allievi con padronanza dei termini ed uso appropriato della lingua e degli elementi fondativi delle discipline di maggior utilizzo. Riflessione partecipata nel gruppo degli allievi ospitanti
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Autoreferenzialità della scuola ospite se non capace di porsi in discussione nella valutazione delle pratiche adottate e nella somministrazione dei protocolli didattici condivisi

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'operazione di accoglienza dei minori non accompagnati ed il loro coinvolgimento nella pratica educativa, rappresentano una imprescindibile azione a cui la scuola è chiamata in termini di abbattimento degli stereotipi, dei pregiudizi e delle atipie cognitive e culturali in vista dei traguardi di civiltà e contestualizzazione delle sfide e delle emergenze della contemporaneità multietnica e fortemente meticciata necessitante di serene ed autentiche occasioni di reale condivisione e conoscenza di stili e modalità di vita tese alla reciprocità del rispetto e della convivenza pacifica.	La natura del progetto richiama direttamente i dettami normativi con cui si invitano le scuole ad essere centri di costruzione di futuri irenici attraverso giovani liberi e costruttori di pace. Cose queste che si realizzano solo con la conoscenza e la vera integrazione delle diversità

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti	2000	FIS/FONDI EU
Attrezzature		
Servizi		

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Non è possibile descrivere questi aspetti perché non è stata operata l'azione di valutazione da parte del N.I.V. in maniera strutturata ma ci è attenuti ai momenti di autovalutazione di fine anno con la riflessione comunitaria sulle attività svolte
Priorità 2	Idem

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Collegio dei docenti - Gruppi di progetto - Consigli di classe/sezione/interclasse
Persone coinvolte	Il Collegio dei Docenti - la DSGA - la RSU
Strumenti	Documento del RAV -
Considerazioni nate dalla condivisione	E' un processo in itinere e necessita di tempi lunghi

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Socializzazione della DS al Collegio delle dinamiche e delle pratiche a fondamento dell'azione valutativa con induzione alla riflessione sulle procedure	Collegio dei Docenti -	Periodicità - E' un processo che è solo agli inizi e va seguito con attenzione ed impegno

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
---------------------------	--------------------	--------------

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
-------------	--------------

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì